

COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 71 Reg. DEL 10 APRILE 2026

OGGETTO: Approvazione progetto “Festa di San Leone – Protettore di Longi”.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** il giorno **DIECI** del mese di **APRILE** dalle ore **13,00** alle ore **13,10**, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE	PRESENTI	ASSENTI
1. LAZZARA Calogero - Sindaco	X	
2. LAZZARA Alessandro - Vice Sindaco		X
4. FABIO Salvatore - Assessore		X
5. FRUSTERI Francesca - Assessore	X	
6. PIDALA' Nino Martino - Assessore	X	

- ◆ Presiede, il Sindaco **Dott. Calogero LAZZARA**.
- ◆ Partecipa, il Segretario Comunale **Dott. Carmelo VERZI**'.
- ◆ Partecipano, gli Assessori **Nino Martino PIDALA'** e **Francesca FRUSTERI**
- ◆ Non sono intervenuti, il vice Sindaco **Dott. Alessandro LAZZARA** e l'Assessore **Salvatore FABIO**.
- ◆ Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato e di cui alla infra riportata proposta.

LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** l'allegata proposta di deliberazione **n. 71 del 10 Aprile 2026**;
- **Considerato** che la proposta è corredata dai pareri prescritti dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991 n. 48, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30, e dall'articolo 49 del T.U.EE.LL., D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- **Ritenuta** la stessa meritevole di approvazione;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

- 1) **Di approvare la proposta di cui in premessa che unitamente ai pareri su di essa apposti fa parte integrante del presente provvedimento.**
- 2) **Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva.**



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

AREA TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA REGISTRO
AREA TECNICA
n° 46/2026
del 10/04/2026

PROPOSTA REGISTRO
GENERALE N° 71 /2026
del 10.04.2026

OGGETTO: Approvazione Progetto "Festa San Leone – Protettore di Longi".

L'Assessore alle Manifestazioni

Premesso che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali sostiene - in attuazione dell'art. 4 della L. R. 16 gennaio 2024, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2024-2026) iniziative di carattere sociale, economico e culturale volte al rafforzamento della coesione sociale dei territori di riferimento mediante un contributo destinato ai Comuni che realizzano le suddette attività in Sicilia anche in collaborazione con associazioni, comitati legalmente riconosciuti, fondazioni, nonché altri enti di diritto privato senza scopo di lucro.

Richiamato il D.A. n. 4/GAB del 13.03.2026 dell'Assessorato Regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali con il quale è stato approvato l'Avviso relativo all'individuazione dei criteri e modalità di accesso al contributo regionale destinato agli enti locali, annualità 2026.

Considerato che questo Ente intende partecipare a detto avviso, conformemente a quanto previsto al punto 5 dell'avviso, con la presentazione dell'istanza di partecipazione per l'ottenimento di un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto "Festa San Leone – Protettore di Longi".

Visti:

- il Progetto "Festa San Leone – Protettore di Longi" da realizzare giorno 03 maggio 2026, per il quale è preventivato il costo di € 8.052,00 (€ 7.246,80 per contributo regionale ed € 805,20 a carico del bilancio comunale);
- le deliberazioni di C.C. n. 03 e n. 04 del 27 febbraio 2026 con le quali rispettivamente è stato approvato il DUP per il triennio 2026-2028 e il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Considerato che l'Avviso in questione prevede che le richieste di contributo dovranno pervenire al Dipartimento Autonomie Locali entro il 15 aprile 2026 a pena di inammissibilità dell'istanza.

Ritenuto, per quanto sopra:

- di approvare il Progetto "Festa San Leone – Protettore di Longi";
- di dare mandato al Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente, di presentare apposita istanza di richiesta del contributo regionale per la somma di € 7.246,80;
- di procedere alla prenotazione dell'impegno della somma di € 8.052,00 con imputazione nell'apposito capitolo del bilancio comunale 2026-2028, esercizio finanziario 2026;

- di assegnare al Responsabile dell'Area Tecnica la somma di € 8.052,00 al fine di provvedere a quanto di propria competenza.

Visto il T.U.EE.LL. e l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

Viste le vigenti disposizioni di leggi e regolamenti.

Per quanto sopra

PROPONE

1. **Di dare atto che** quanto riportato in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende riportato.
2. **Di approvare** il Progetto “**Festa San Leone – Protettore di Longi**”, redatto in conformità all'Avviso di cui al D.A. n. 4/GAB del 13.03.2026 dell'Assessorato Regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali per l'importo complessivo di € 8.052,00 di cui il 90% quale quota del contributo regionale richiesto e il restante 10% quale compartecipazione finanziaria dell'Ente.
3. **Di dare mandato** al Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente, di presentare apposita istanza di richiesta del contributo regionale per la somma di € 7.246,80.
4. **Di autorizzare** il Responsabile dell'Area Tecnica ad impegnare la somma di € 8.052,00 con imputazione sul capitolo n. 107203011 del bilancio 2026-2028, esercizio 2026.
5. **Di assegnare** al Responsabile dell'Area Tecnica la somma di € 8.052,00 al fine di procedere alla realizzazione del suddetto progetto.
6. **Di dare atto che** il suddetto capitolo n. 107203011 sarà impinguato per l'importo del contributo che sarà concesso con apposito decreto dall'Assessorato Regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali.
7. **Di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica gli adempimenti e atti consequenziali alla presente deliberazione.
8. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva stante l'urgenza di presentare l'istanza al competente Assessorato entro il 15 aprile 2026.

Longi, li 10 aprile 2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SPORT E MANIFESTAZIONI
(D.ssa Patrizia Vieni)

Patrizia Vieni



L'ASSESSORE ALLE
MANIFESTAZIONI

(Nino Martino Pidalà)

Nino Martino Pidalà



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 2 – 98070 LONGI (ME)
Partita IVA: 02810650834 – Codice Fiscale: 84004070839
Pec: protocollo@pec.comune.longi.me.it

AREA TECNICA
SERVIZIO SPORT E MANIFESTAZIONI
☎ 0941 485040

La Responsabile del Servizio Sport e Manifestazioni
(D.ssa Patrizia Vieni)

Longi, li 10 aprile 2026

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Renato Carcione)

Longi, li 10 aprile 2026

PROGETTO

“FESTA SAN LEONE - PROTETTORE DI LONGI”

3 maggio 2026

Premessa

La presente relazione è finalizzata a sostenere la memoria della "**Festa di San Leone Vescovo di Catania e Taumaturgo Protettore di Longi**", celebrata per ben tre volte l'anno nel Comune di Longi, in provincia di Messina (due feste dedicate direttamente al Santo ed una terza associata alla festa del SS Crocifisso).

Si intende dimostrare come questa festività rappresenti un **tratto storico-culturale caratterizzante la vita della comunità longese**, configurandosi come un complesso di riti, cerimonie e manifestazioni popolari che esprimono la profonda devozione, le pratiche sociali e l'identità collettiva, tramandata di generazione in generazione.

La Festa di San Leone Vescovo di Catania e Taumaturgo a Longi, oggetto di richiesta di finanziamento, si celebra nello specifico **la Prima domenica di Maggio**, festa di ringraziamento per tutte le grazie ricevute ed in particolare per l'evento del 15 Marzo 1851, giorno in cui secondo la tradizione, il Santo fermò una frana che minacciava di distruggere il paese.

Storia e Origini nel contesto di Longi:

Si riportano di seguito alcuni dei più importanti riferimenti storici relativi al legame della comunità di Longi (ME) e la figura di San Leone Vescovo di Catania e Taumaturgo Protettore di Longi:

- Si legge nel libro "**Dei Lancia di Brolo – Albero Genealogico e Biografie**" (Palermo TIPOGRAFIA DIRETTA DA G.B. GAUDIANO, via Cedro 31 - 1879) "*Fioriva in quel tempo Blasco Lancia, che nel prefato censo del 1408 è segnato per la terra e castello di Longi...Essa ha a Patrono San Leone la cui sacra celebravasi con gran fiera; e v'era un ospizio di basiliani*"
- Tra il **1100 e il 1500**, la Sicilia vide un progressivo declino del monachesimo basiliano. Questa crisi portò all'abbandono di numerosi insediamenti monastici, incluso quello che si trovava nell'antica comunità di Longi. Fu in questo contesto che fecero la loro comparsa i monaci **Benedettini**. Questi provenivano dal **monumentale monastero benedettino di San Nicolò l'Arena di Catania**, fondato nel 1536. A proposito delle origini di questo convento catanese, il testo "**LA STORIA DI CATANIA – per Salvatore Riggio 1835**" riporta un dettaglio interessante: "*Alcuni frati benedettini del catanese monastero ne' boschi dell'Etna ritirandosi: là eressero con l'aiuto del conte Enrico una chiesa in onore di S. Leone antico vescovo di Catania*". Questo indica che il culto di San Leone era già radicato." Successivamente, il medesimo testo prosegue spiegando che proprio nel **1536**, a causa di un'eruzione dell'Etna che distrusse la chiesa originaria, il culto verso San Leone Vescovo fu trasferito nel nuovo Monastero di San Nicolò l'Arena; l'insediamento dei benedettini nella comunità di Longi permise di trasmettere valori, tradizioni e riti in particolare verso il San Leone, unico confratello Santo e Taumaturgo in Sicilia. Testimonianza della presenza dei monaci benedettini è ben visibile in due formelle presenti nell'abside della chiesa madre di Longi.
- La festività con il giorno precettivo e solenne e relativa autorizzazione dei festeggiamenti, sono stati autorizzati con bolla di Papa urbano VIII del marzo 1630;

- La nomina di San Leone a patrono del paese di Longi è stata ratificata da Papa Innocenzo X nel 1644.
- L'anno 1700 coincide con la celebrazione del millesimo anno del Protettore di Longi. Per questa occasione sono tante le iniziative legate a tale ricorrenza:
 - a) Acquisto della statua a cura della Baronìa Napoli – Lancia; la baronessa Flavia Lancia, unica erede del casato, andò in sposa a Gaspare Napoli Romano, signore delle terre di Troina. Il casato pur risiedendo a Troina mantenne il legame con la comunità Longese tanto che si addossò la spesa della realizzazione della Statua così come quella del fercolo processionale. L'autore della statua resta ancora anonimo ma sul retro della cattedra vescovile troviamo un giglio laminato in oro che rappresenta lo stemma araldico della famiglia committente.
 - b) Acquisto della vara processionale era opera dei fratelli e maestri intagliatori “Lo Presti” di Alcarali Fusi (sostituita nel secolo scorso da una copia fedele ad opera del maestro Arturo Lazzara);
 - c) Realizzazione di una cappella all'interno della chiesa Madre di Longi.
- 8 Giugno 1918 - L'arcivescovo di Messina mons. GABRIELE MARIA GRAVINA rilascia dopo ricognizione, il certificato di autenticità della reliquia di San Leone custodita nella Chiesa Madre di Longi;
- Le spoglie mortali di San Leone, per essere preservate dalle profanazioni saracene nel 1040 il generale bizantino Giorgio Maniace le trasportò a Costantinopoli nella sontuosa cattedrale di santa sofia dove l'imperatrice Teodora ne diede cristiana sepoltura;
- Le spoglie di San Leone ritornano a Catania, con grande festa della comunità dopo 84 anni, esattamente nel 1124 grazie all'opera del doge di Venezia, Enrico Dandolo, nel corso della crociata per la liberazione di Gerusalemme.

Prima dell'acquisto della statua l'immagine di San Leone era stata diffusa grazie ad uno stendardo di tela rustica risalente al 1400 ricamata con fiori dipinti a mano e con frange dorate che veniva adornato e portato in processione in occasione delle festività. È stato tramandato che fino al secolo scorso, se pur usurato dal tempo veniva esposto per ogni festività all'interno della cappella del santo. Attualmente è stato sostituito da uno stendardo simile a quello originale donato dagli emigrati longesi di Cleveland in Ohio (USA).

Le Pratiche Rituali e le Fasi della Celebrazione:

La festa è un complesso sistema di riti e pratiche che coinvolgono la comunità in un'esperienza collettiva e profondamente sentita.

- **La Preparazione:** Le attività che precedono la festa e che coinvolgono attivamente la popolazione.
 - **Novena:** Nove giorni prima della festa nella messa vespertina si celebrano messe con particolari preghiere dedicate a San Leone, accompagnate dal canto dell'inno e l'invocazione “Viva il nostro Protettore San Leone”. Il primo giorno della novena nel primo pomeriggio il comitato festa ed i portatori si riuniscono in chiesa e dopo un momento di preghiera si dedicano alla preparazione del fercolo e all'allestimento del sistema che permette al simulacro di San Leone di essere traslato dalla cappella al fercolo.
 - **Addobbi Urbani:** I cittadini addobbano i balconi delle proprie case con lenzuola bianche, fiori e quadri con l'immagine di San Leone e/o del SS Crocifisso. Le vie principali del paese inoltre vengono abbellite con luminarie. In passato (fino ai primi anni '40) i balconi venivano abbelliti con rami d'alloro e con i tipici “Mazzuna”. I “Mazzuna” erano fasci di fiori artisticamente intrecciati offerti per voto dalle donne a San Leone.
 - **Preparazione del Simulacro e del Fercolo:** Il giorno della vigilia della festa al termine della processione detta “Della Reliquia” i portatori si riuniscono per l'addobbo del fercolo. Il fercolo nello specifico viene posizionato su una speciale portantina denominata “Bajardo” e successivamente adornato con fiori, mazzi di spighe di grano intrecciate e con i “Lazzuna”.
- **La Vigilia della Festa:** caratterizzata dalla serale processione detta “Della Reliquia” chiamata in passato “Da Banner”. Processione che si conclude sul sagrato della chiesa con la benedizione impartita dal parroco con la reliquia di San Leone a tutto il paese.
 - **Concerti/Spettacoli:** L'intrattenimento civile accompagna la devozione.
- **Il Giorno della Festa:** Lo sparo di mortaretti al termine della messa mattutina segna l'inizio del giorno di festa. Seguono le funzioni religiose e la processione del Santo che interessa la maggior parte della giornata. Il percorso della processione viene diviso in due parti distinte. Dalle 12:00 fino alle 16:00/16:30 circa, la processione percorre tutto il paese per poi concludersi nella chiesa di Maria SS. Annunziata. La sera, intorno alle 21:00, riparte per concludersi nella Chiesa Madre. La particolarità di questa giornata è la

A conclusione, si può ribadire che nella comunità longese è particolarmente spiccato e di spessore lo spirito religioso dei fedeli, specialmente a fronte della fervida devozione nei confronti del Santo Protettore, San Leone, (trattasi di occasioni in cui, visto il particolare coinvolgimento dei fedeli, si associano ai momenti tipicamente di preghiera altri di festeggiamento in senso lato, a garanzia della partecipazione sociale e per allietare la comunità). Festa di antica tradizione religiosa richiama numerosi fedeli oriundi provenienti anche da varie province siciliane. Per la festa il Comune parteciperà provvedendo alle luminarie e ai giochi d'artificio.

Pubblico Interesse

La proposta progettuale che si intende realizzare, come rappresentato, oltre ad attuare e sostenere una migliore promozione e diffusione del valore del territorio (nell'ottica generale della promozione della storia, della cultura e della tradizione), risulta finalizzata ad arricchire i contenuti dell'offerta turistica locale, attraverso la realizzazione di condizioni di intrattenimento, arricchimento culturale, accoglienza, coesione sociale e richiamo turistico: il tutto, indubbiamente, nell'interesse della collettività.

Si evince in modo inequivoco il perseguimento (e la realizzazione) del pubblico interesse nella predisposizione e attuazione della proposta, in quanto trattasi di attività che inevitabilmente vedranno un coinvolgimento attivo della cittadinanza tutta e non solo, risultando assicurato il richiamo turistico a livello locale e anche provinciale/regionale (come, d'altronde, simili attività delle annualità precedenti dimostrano).

Obiettivi

Le attività in programma globalmente considerate non potranno che perseguire (e garantire), oltre alle finalità enucleate nelle descrizioni delle attività proprie del Progetto proposto, i seguenti obiettivi:

- Mantenere le tradizioni religiose che sottolineano l'anima di un popolo: un insieme di usanze alle quali ci riferiamo ancora oggi, e che rappresentano l'eredità del passato, varietà di aspetti che attendono ciclicamente di farsi riscoprire. Di generazione in generazione, a testimoniare il cuore pulsante della popolazione longese, una fede ardente, che riaffiora in circostanze temporali "calendarizzate" legate in particolare al santo protettore San Leone.
- Realizzare condizioni di intrattenimento, arricchimento culturale ed accoglienza;
- Promuovere iniziative che possano migliorare la conoscenza del territorio e la propria identità culturale, legata alle tradizioni locali, incentivando, così, lo sviluppo economico.

PREVENTIVO GENERALE DEI COSTI

VOCE	SPESA	ENTRATE
Giochi d'artificio	€ 4.880,00	
Luminarie	€ 3.172,00	
COMPARTECIPAZIONE COMUNE DI LONGI		€ 805,20
CONTRIBUTO DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		€ 7.246,80
	€ 8.052,00	€ 8.052,00

Longi, li 10 aprile 2026

IL SINDACO
Arch. Calogero Lazzaro



COMUNE DI LONGI
Città
Metropolitana
di
Messina

rievocazione del "miracolo della frana". Giunto in Via 15 Marzo 1851, il fercolo di San Leone viene posto all'ingresso di Via Santa Maria, nella stessa identica posizione in cui, secondo la tradizione, il 15 marzo 1851 il suo intervento miracoloso fermò una frana che minacciava di distruggere l'intero paese. Questo è il momento più solenne ed emozionante della giornata, specialmente per i portatori. Durante quei minuti, il fercolo rimane sulle loro spalle e le loro preghiere assumono un tono e un significato ben più intenso del normale. Al termine delle suppliche e delle parole di ringraziamento a San Leone per la particolare protezione riservata a Longi, i portatori invocano con fervore il Santo, tramite il caratteristico grido e il canto dell'inno, in un'esplosione di fede collettiva.

Valore culturale e significato identitario per la comunità di Longi

La Festa di San Leone è un pilastro dell'identità longese, un momento in cui la comunità si riconosce, si rafforza e riafferma i propri valori. La forte devozione dei Longesi non si ferma solo al paese, ma va ben oltre. Ritroviamo infatti festeggiamenti solenni in onore di San Leone anche in altre parti del mondo, come a Roma nel quartiere Ottavia, oppure oltre oceano come a Cleveland o a Buenos Aires.

La devozione a San Leone si manifesta con particolare intensità in alcune delle principali mete dell'emigrazione longese: Roma, Cleveland in Ohio e Buenos Aires.

A Cleveland, Ohio, gli emigrati longesi mantengono viva la fiamma della fede facendo celebrare messe solenni in onore di San Leone, che si tengono in concomitanza con le feste patronali di Longi. Qui è nata anche la Società di Mutuo Soccorso San Leone, un'organizzazione che non solo promuove la solidarietà tra i suoi membri, ma custodisce anche un pregevole stendardo. Questo stendardo riprende quello antico utilizzato dai monaci benedettini durante le processioni dedicate a San Leone a Longi, un simbolo potente che lega le nuove generazioni alla storia millenaria del loro santo. Gli emigrati conservano ancora gelosamente un quadro raffigurante San Leone all'interno della chiesa di San Rocco di Cleveland

A Buenos Aires, Argentina, la fede in San Leone si esprime con altrettanta passione. Anche qui si celebrano messe in concomitanza con le festività di Longi, ricreando un ponte spirituale tra i due continenti. Ma la devozione argentina si spinge oltre: la comunità ha fatto realizzare una copia fedele della statua di San Leone di Longi, e ogni anno si teneva una processione suggestiva con tanto di fercolo portato a spalla, rievocando le stesse emozioni e la stessa partecipazione che si vivono nel paese natio.

Anche a Roma, nel quartiere di Ottavia, i longesi emigrati mantengono vive le modalità della festa identiche a quelle di Longi. La principale differenza risiede nelle dimensioni: il fercolo e la statua, pur essendo molto simili all'originale, sono di dimensioni ridotte, permettendo comunque una celebrazione sentita e partecipata che replica fedelmente le tradizioni. Tanto legati che annualmente una buona delegazione di longesi insieme al corpo bandistico "Vincenzo Bellini" di Longi si reca a Roma in occasione della festa la terza domenica di maggio. I riti, la musica, i lazzuna e persino le spighe di grano intrecciate adornano il piccolo fercolo che viene condotto in processione per le strade di Ottavia.

San Leone diventa così un custode invisibile che veglia sui longesi sparsi per il mondo, ricordando loro da dove vengono e infondendo coraggio nelle difficoltà quotidiane. La sua protezione si estende oltre i confini geografici, unendo in un unico, grande abbraccio spirituale tutti i figli di Longi, ovunque essi siano. È un simbolo di resilienza, di attaccamento alle proprie origini e della forza inestimabile della fede che, generazione dopo generazione, continua a unire la nostra comunità.

Coesione Sociale e Identità Collettiva: La festa agisce come un potente catalizzatore sociale, promuovendo la cooperazione e il senso di appartenenza. È un momento di ricongiungimento per l'intera comunità, inclusi gli emigrati, che tornano a Longi per celebrare il Santo Patrono e ritrovare le proprie radici.

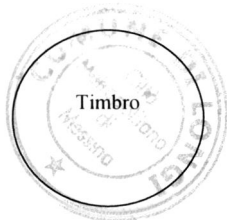
Memoria Storica e Trasmissione Intergenerazionale: Attraverso la partecipazione ai riti, le storie tramandate oralmente e l'esempio dei più anziani, le giovani generazioni apprendono e interiorizzano la storia, i valori e le pratiche della propria comunità, garantendo la continuità di un patrimonio vivo. Sono un esempio le ricerche svolte da un gruppo di devoti (il maestro Rosario Priolisi, il mastro Francesco Lazzara, Francesco Miceli, Antonio e Calogero Balli), i componimenti di poesie, preghiere e canzoni di Calogero Balli (in allegato alcuni esempi)

Espressione di Devozione Popolare: La festa è la manifestazione più sentita della fede e della devozione a San Leone, inteso come protettore e intercessore. I "voti", le offerte, la partecipazione massiccia sono espressione di un legame profondo e personale con il sacro.

Nonostante la sua antichità, la festa mostra una capacità di adattamento e di rinnovamento che ne garantisce la vitalità nel tempo, pur mantenendo saldi i suoi tratti essenziali.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C., RESI AI SENSI DELL' ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i. PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA: - PARERE FAVOREVOLE

Longi, li 10.04.2026



IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA
(geom. Renato Carcione)

R Carcione

1) - Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i. per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime PARERE FAVOREVOLE.

Longi, li 10.04.2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Lidia Zingales)

Lidia Zingales

2) - Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità si attesta la copertura finanziaria nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2026.

Capitolo n. 107203011	
I_X_I Competenza I_I Residui _____	Impegno n° <u>241</u> /2026 per € 8.052,00

Longi, li 10.04.2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Lidia Zingales)

Lidia Zingales

3) - Per il superiore intervento risulta valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate accertate ed uscite impegnate e l'impegno di spesa risulta regolarmente prenotato.

Longi, li 10.04.2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Lidia Zingales)

Lidia Zingales

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 10.04.2026
DALLE ORE 13,00 ALLE ORE 13,10

PROPOSTA N. 71 del 10.04.2026

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Calogero LAZZARA

L'Assessore Anziano
Nino Martino PIDALA'

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo VERZI'

Pidala' Nino Martino

Carmelo Verzi

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, li 10.04.2026 - Il Segretario Comunale – *Dott. Carmelo VERZI'*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'Art. 12 comma 1 Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, _____ - Il Segretario Comunale – *Dott. Carmelo VERZI'*

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione della Giunta Comunale sarà pubblicata all'Albo *on-line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi a far data dal 13.04.2026.

Longi, li 10.04.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Carmelo VERZI'

Carmelo Verzi

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n. _____ del _____.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA A.A. G.G. – Servizi alla Persona**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del responsabile delle Pubblicazioni,

CERTIFICA

che la presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991 è stata pubblicata all'Albo *on-line* del sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che non sono stati presentati reclami o osservazioni.

Longi li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE